



CITTÀ di MONSELICE

Provincia di Padova

Conferenza del 6 febbraio 2019

Il giorno 6 febbraio 2019, alle ore 9.00 presso la sede del Comune di Monselice, in Piazza San Marco 1, si è svolta la Conferenza per analizzare le problematiche relative alla rilevazione del gas radon nei locali della scuola primaria Giorgio Cini.

Sono presenti i signori:

nominativo	Ruolo	ente	presenza
dr. Francesco Lunghi	Sindaco	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
dr. Gianni Mamprin	Assessore all'Ambiente e all'Istruzione	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
arch. Giuseppe Basso	Funzionario P.O. Area Tecnica	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
arch. Alfredo Bernardini	Funzionario Unità Patrimonio	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
p.i. Attilio Mancini	Istruttore tecnico Unità Patrimonio	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
sig. Luciano Toniolo	Agente Polizia Locale	Comune di Monselice	<input checked="" type="checkbox"/>
dr. Alessandro Benassi	Direttore Provinciale	Arpav di Padova	<input checked="" type="checkbox"/>
dr. Andrea Bertolo	Dirigente Unità Operativa Fisica	Arpav di Padova	<input checked="" type="checkbox"/>
dr. Giorgio Pavarin	Esperto qualificato in radioprotezione		<input checked="" type="checkbox"/>
dr.ssa Ivana Simoncello	Direttore Dipartimento di Prevenzione	ULSS n. 6	<input checked="" type="checkbox"/>
prof.ssa Barbara Vicentini	Dirigente scolastico	Istituto Comprensivo Zanellato	<input checked="" type="checkbox"/>
dr.ssa Alfonsi Antonella	Direttore Servizi Generali Amministrativi	Istituto Comprensivo Zanellato	<input checked="" type="checkbox"/>
ing. Lucio Zamboni	RSPP	Istituto Comprensivo Zanellato	<input checked="" type="checkbox"/>
arch. Elisabetta Volpito	ASPP	Istituto Comprensivo Zanellato	<input checked="" type="checkbox"/>

Sindaco: "l'obiettivo generale è di fare uno studio della scuola G. Cini riducendo i livelli di Radon al di sotto di 300 Bq/m³/anno. Il Consiglio Comunale ha deliberato un atto di indirizzo per il trasferimento a marzo delle aule della scuola in caso di superamento del limite di 500 Bq/m³".

Bertolo: "per verificare l'efficacia di sistemi di aerazione, non presentandosi il gas radon in modi uguali è necessario misurarne i livelli in condizioni diverse: le misurazioni nelle aule attualmente interdette, avverranno per qualche giorno con i sistemi di aerazione accesi, poi a cavallo del ponte di carnevale con i sistemi spenti e di nuovo a sistemi accesi per qualche altro giorno. Se i livelli in quei locali saranno a norma si presume che lo saranno a maggior ragione negli altri. La misurazione va fatta a finestre chiuse, secondo condizioni riproducibili in futuro. Se il sistema di aerazione funziona a finestre chiuse, aprire le finestre al cambio dell'ora, come da buona prassi, ne aumenterà l'efficacia. Si precisa che attualmente sono in funzione i motori "vecchi".

Il **Sindaco** a chiarire una richiesta della Dirigente Vicentini scorre il resoconto già presentato nell'ultimo Consiglio Comunale, contenente lo storico degli interventi sui sistemi di aerazione della scuola Cini e sui relativi livelli di radon li misurati dal 2004 al 2018.

Bertolo rispondendo alla Dirigente Vicentini, spiega che le misurazioni si sono concentrate nell'ala est della scuola Cini in conseguenza dell'applicazione di protocolli metodologici utilizzati per tutti gli interventi dello stesso genere che prevedono innanzi tutto misurazioni nei locali interrati e al piano terra per poi proseguire nei locali superiori. Fin dal 2006, in occasione dei primi lavori sui



CITTÀ di MONSELICE

Provincia di Padova

sistemi di aerazione della scuola Cini su progetto di bonifica da radon finanziato dalla Regione per diverse scuole del Veneto, emergevano proprio nell'ala est maggiori concentrazioni di gas, alla su cui per tanto si è ritenuto di porre maggiore attenzione. Si precisa che nella scuola Tortorini non sono state fatte misurazioni per lo stesso motivo, in quanto lì non erano emerse evidenze simili a quelle dell'ala est della Cini, salvo che nella palestra, la quale come tutte le palestre e locali simili, sia per il loro uso che per la struttura, pongono maggiori difficoltà nelle misurazioni.

Si tenga conto del fatto che anche le condizioni strutturali degli edifici e dei loro sistemi di aerazione cambiano nel tempo, e per questo è necessario procedere a verifiche periodiche nel corso degli anni. Inoltre si tenga presente un fattore caratteristico di diverse zone dei Colli Euganei, fortemente interessate per cause orogenetiche e morfologiche da emissione di gas radon. Altri istituti scolastici dell'area euganea manifestano e hanno manifestato concentrazioni di gas molto alte.

Bernardini: "l'ala interessata appartiene alla parte originaria della struttura, risalente agli anni '30, e si può ipotizzare un tipo di fondo non efficace contro il radon. Il fondo è più alto del piano del terreno, ma non si hanno informazioni sulla sua struttura.

Al proprietario – il Comune - spettano gli interventi di manutenzione straordinaria, tra i quali anche quanti saranno necessari, col conforto degli esperti, per diminuire i livelli del gas.

Pavarin: "nell'immediato futuro sarà recepita una normativa europea che prevede di portare la soglia di sicurezza per il radon sotto i 300 Bq/m³/anno. Oggi la norma in vigore prevede la soglia di 500 Bq/m³/anno. Le misurazioni che l'Arpav sta facendo sono ineccepibili nel metodo, ma rispondono a richieste di mappatura della Regione; la norma impone all'esercente, che in questo caso è la Dirigente Vicentini, la responsabilità dei controlli, ma ad oggi essa dispone dei soli dati Arpav, mentre per il sito della scuola Cini bisogna programmare una mappatura completa, della durata di un anno, delle concentrazioni radon in tutti i locali. Per tale indagine, propongo di posizionare in ogni aula della scuola rilevatori passivi per misurare i livelli di radon per un periodo di un anno a partire da questo mese, il tutto con una spesa di ca. 3.000 euro, mentre si svolgono le normali attività scolastiche, e adottando i normali comportamenti per arieggiare le aule. Solo alla fine ci saranno dati significativi.

Il **Sindaco** fa presente che la pressione delle famiglie è arrivata anch'essa a livelli di guardia, tali che è difficile far passare alcuni punti fermi di natura scientifica. La Dirigente Vicentini concorda sulla difficile impresa di aprire un confronto razionale con genitori a tal punto spaventati e agitati da non essere più disposti ad ascoltare le argomentazioni fornite dagli esperti.

Benassi: "oggi si diffondono molto facilmente convinzioni infondate sui concetti di "limite", "dose", "rischio" che di conseguenza portano a rifiutare la voce della scienza. Si è detto più e più volte che il dato scientificamente significativo sul radon è una rilevazione su base annua, non certo di un giorno o di alcuni giorni. Le misure puntuali sono numeri, non sono dati riferibili al valore di



CITTÀ di MONSELICE

Provincia di Padova

legge. Un conto è fare una misurazione scientifica, avere dei dati e verificare il rispetto dei limiti di legge, un altro conto è dire: "Non voglio che ci sia radon, o ad es., non voglio che ci sia pm10!" Sono due piani differenti. Bertolo conferma che i numeri hanno significato solo sulla base di un protocollo annuale".

Pavarin concorda in pieno, ma ricorda che forse incautamente il Consiglio Comunale si è impegnato a trasferire le aule in caso che la misurazione in corso, dia, alla volta della settimana prossima, un livello superiore ai 500 Bq/m³, ed è difficile tornare indietro a meno che la Preside non decida altrimenti.

Mamprin: "spostare le aule comporta il rischio di non riportarle più al Cini fino a misurazioni terminate".

Bertolo suggerisce che l'eventuale chiusura sia finalizzata agli interventi strutturali per ridurre il radon. È tuttavia una decisione politica. Lo stesso conferma Pavarin: "come si fa a giustificare il trasferimento delle aule e i successivi interventi senza il conforto di dati significativi che li richiedano?" Bertolo suggerisce che i lavori siano fatti anche in vista della imminente ricezione della normativa europea che prevede 300 Bq/m³/anno.

Il **Sindaco** conviene che senza dati scientifici non si giustificano azioni, ma il Consiglio Comunale ha assunto l'indirizzo su esposto: se la prossima misurazione sarà superiore ai livelli di norma si procederà, su richiesta della Dirigente, a trasferire le aule e si procederà con interventi strutturali.

Simoncello: Non tutti i presenti sono a conoscenza che le condizioni di salute della popolazione di Monselice sono state oggetto di un'indagine conclusasi nel 2016 da parte dell'Università di Padova su espressa richiesta dell'Amministrazione Comunale. L'indagine ha monitorato nel corso del tempo alcuni parametri oggettivi quali: cause di mortalità, ricoveri, consumo di farmaci ecc non evidenziando situazioni critiche né particolarmente difformi a quelle presenti in analoghi contesti. Si può quindi affermare che allo stato attuale le condizioni di salute degli abitanti del Comune di Monselice sono una delle realtà più attentamente monitorate. Il problema della presenza di gas radon non è legato solo alla scuola, può essere infatti molto verosimilmente presente in molti altri edifici e non pubblici ubicati nella zona dei Colli. Da quanto riferito il problema è sentito particolarmente solo da una minoranza di famiglie (una cinquantina), mentre per le restanti non sono state raccolte particolari richieste.

Pavarin in risposta a Mancini chiarisce che le misurazioni da lui proposte su base annua si dovrebbero svolgere a scuola normalmente funzionante. Fare le misurazioni a scuola chiusa non rilevarebbe una situazione realistica.

Tutti sono consapevoli a questo punto che soltanto una misurazione su base annua ha significato scientifico, ma si considera l'opportunità di installare dei misuratori istantanei nelle varie aule per



CITTÀ di MONSELICE

Provincia di Padova

dare una risposta alle preoccupazioni delle famiglie, oltre che in quelle attualmente interdette, in modo da essere confortati dalla lettura in tempo reale dei livelli. Pavarin ribadisce che misurazioni istantanee non hanno alcun valore scientifico come già spiegato sopra, poiché i valori variano da giorno a notte e da stagione a stagione e dalle condizioni atmosferiche e aggiunge che tuttavia i genitori possono senza problema eccepire sull'opportunità, sul metodo e sulla fondatezza scientifica di misure istantanee. La decisione in ogni caso non sarebbe rassicurante in quanto i valori potrebbero, in alcuni momenti, superare i limiti.

Sindaco: per concludere:

1. si resta in attesa dei dati Arpav fra 10 gg.;
2. con valore maggiore di 500 Bq/m³ si spostano le aule della sola Cini, su richiesta del Dirigente scolastico;
3. in ogni caso si autorizza e si fa iniziare prima possibile il monitoraggio passivo che Pavarin ha proposto e che seguirà di persona;
4. si deve formare un gruppo di lavoro tra Arpav, Ispra e Comune per tracciare le linee di intervento finalizzate alla riduzione delle emissioni radon;
5. si tenga un registro per la scuola Cini di tutti gli interventi afferenti che si faranno a esecuzione dei punti 3 e 4.

Simoncello: "premesso che devono essere realizzati tutti gli interventi necessari sia strutturali sia di corretta gestione degli ambienti per ridurre la concentrazione di radon presente, ciò indipendentemente dall'eventuale presenza di patologie che per il contesto in esame non sono, fino ad oggi, mai state documentate con evidenze scientifiche.

Anche nell'ipotesi si arrivi alla conclusione di spostare la scuola Cini questa sarà una decisione i cui aspetti sociali e politici avranno un peso maggiore rispetto a quelli strettamente sanitari.

Si evidenzia infine la necessità che i risultati delle determinazioni di laboratorio prodotti da Arpav vengano adeguatamente commentati".

Il prossimo incontro viene fissato il 20 febbraio alle ore 9.00

Alle ore 11.55, avendo esaurito la discussione dell'argomento all'ordine del giorno, la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL VERBALIZZANTE
dr. Luca Modenese



IL SINDACO
dr. Francesco Lunghi